

## ASSOCIATEVI.... : PIU' SIAMO E PIU' CONTIAMO.....!!!!!!!

Leggo assieme a voi le ultime nuove da Roma in materia di Ed fisica.

Il governo vuole togliere dal computo della media il voto di Ed Fisica appellandosi ad un vecchio Testo Unico.....

Credo sia inaccettabile e non debba passare sotto silenzio.

Nella lettera allegata c'è un link, o un numero di fax, per scrivere al responsabile al ministero ( tal dott. Dutto ) le proprie considerazioni.

Chi se la sente lo faccia e porti una protesta costruttiva e propositiva.

La CAPDI e la ATIEF ( Associazione Trentina Insegnanti Ed Fisica ) lo hanno già fatto ma il numero di lettere e di fax possono far pesare la bilancia in favore della Ed Fisica.....

ASSOCIATEVI..... : PIU' SIAMO E PIU' CONTIAMO.....!!!!!!!

Allego alla presente la lettera CAPDI già spedita ai Soci CAPDI e ATIEF

Un saluto a tutti.

**Nonostante tutto continuo a crederci!**

Subject: I: Valutazione Ed fisica

Date: Sat, 10 Jan 2009 10:58:07 +0100

Ciao, sono ancora io, dall'ultima mail nella quale chiedevo la vostra opinione a proposito della nostra associazione (AIEFAA) ho ricevuto finora 5 risposte! È significativo? Comunque frustrante! Nonostante tutto continuo a crederci! Gianni

**E se noi a questo indirizzo mandassimo centinaia di e.mail**

----- Original Message -----

**From:** [Avief Vicenza](#)

**To:** [Cucco Flavio](#)

**Sent:** Monday, January 12, 2009 4:16 PM

**Subject:** Lettera al MIUR

Caro Flavio,

una Collega ha scritto al MIUR ed ha già avuto risposta.

E se noi a questo indirizzo mandassimo centinaia di e.mail, visto che le leggono? Dammi notizie.

Ciao Sergio

**Dobbiamo fare in modo che capiscano bene**

----- Original Message -----

**From:** [newspresidente.capdi](#)

**To:** [newscapdi@libero.it](mailto:newscapdi@libero.it)

**Sent:** Wednesday, January 14, 2009 6:05 PM

**Subject:** Da Belluno con furore

Bene Flavio. Dobbiamo fare in modo che capiscano bene quanto deficienti sono i nostri legislatori!!! Ma io rilancio la posta perchè non basta accontentarsi delle briciole, anche se non dobbiamo rinunciare neppure a quelle! Abbiamo dimostrato con lo splendido lavoro che avete/abbiamo prodotto (gli OSA) e con il lavoro che facciamo tutti i giorni di non essere più solo quelli che fanno correre e saltare i bòce. Stiamo dimostrando con le nostre attività di avere la voglia, le competenze giuste e le capacità come poche altre discipline hanno, per contribuire veramente ad offrire un modello positivo ad una gioventù sempe più scialba e demotivata. Che cosa aspettiamo a chiedere di uniformarci al resto dei paesi europei più evoluti per avere più ore curricolari alla settimana? Via i gruppi sportivi via [piùsport@scuola](mailto:piùsport@scuola) via tutti quei palliativi

dispendiosi, contenitori di poche idee ben confuse e spesso presenti solo sulla carta. Chissà quante volte in questi anni nei convegni ne avete parlato e mi rendo perfettamente conto che il periodo attuale non è dei migliori per richiedere più ore e più personale; ma come facciamo a mettere in pratica i nostri eccezionali OSA con misere due ore settimanali sempre più ridotte dalle mille attività che pur giustamente si svolgono a scuola? Io non ce la faccio e vorrei tanto sapere se sono l'unica in difficoltà. Ci accontentiamo di andare avanti tra una frustrazione e l'altra o decidiamo di incazzarci veramente mettendo in luce le mille contraddizioni di questi governi incapaci di coerenza? Forse il periodo negativo è il più giusto per preparare il terreno....nella speranza che qualcuno colga la palla per il futuro! Che pensi? Ciao Loredana

## Anche Treviso si mobilita per l'EF

L'ATIEF DI TREVISO ORGANIZZA UN INCONTRO CON I COLLEGHI SULL'EF  
SABATO 17 GENNAIO ALLE ORE 15.00  
PRESSO LA SCUOLA MEDIA COLETTI DI TREVISO

Cari colleghi è necessario che ci incontriamo per capire cosa sta succedendo e come dobbiamo affrontare queste novità che stanno per prendere piede a PROPOSITO DI VALUTAZIONE.

VISTE LE SOLLECITAZIONI CHE HO GIA' RICEVUTO DA MOLTI COLLEGHI,

Siete tutti invitati ad un' ASSEMBLEA STRAORDINARIA che si terrà

SABATO 17 GENNAIO ALLE ORE 15.00

PRESSO LA SCUOLA MEDIA COLETTI DI TREVISO

(sede succursale di S. Bona).

Cercheremo di capire le novità e di adottare insieme una linea comune, anche in vista dei prossimi scrutini.

Cercate di partecipare numerosi!!!!!!

Anna Maria Schiavinato

presidente ATIEF Treviso

### Credo che a questo appuntamento non si possa mancare...

----- Original Message -----

**From:** [Avief Vicenza](#)

**To:** [Undisclosed-Recipient;](#)

**Sent:** Tuesday, January 13, 2009 11:06 PM

**Subject:** Tavola Rotonda

Credo che a questo appuntamento non si possa mancare..... o significa che non ce ne frega proprio niente!!!!

Io più di questo per il momento non riesco a fare e penso sia giunto il momento di rimboccarsi le maniche tutti assieme per far sentire che ci siamo.

Giovedì 22 cercheremo di trovare nuove strategie oltre a quelle che la nostra Confederazione sta già adottando.

Per favore fate un tam tam che si senta anche nelle altre Provincie. L'Aula Magna del Montagna contiene 200 persone sedute.... vorrei gente in piedi.

Sempre in prima linea.

Sergio Cestonaro

A.V.I.E.F.

Associazione Vicentina

Insegnanti Educazione Fisica

L'A.V.I.E.F. (Associazione Vicentina Insegnanti di Educazione Fisica), in collaborazione con l'Ufficio Educazione Fisica dell'U.S.P. di Vicenza, alla luce delle ultime allarmanti

notizie che vogliono il voto di Educazione Fisica escluso dalle valutazioni e dalle medie finali in ogni ordine di Scuola e Grado, organizza una Tavola Rotonda sul tema:

## “NON C’E’ EDUCAZIONE SENZA EDUCAZIONE FISICA”

Data	<b>Giovedì 22 Gennaio 2009 – Ore 20.15</b>
Tema	<b>Quale futuro per la nostra disciplina nel processo di Riforma della Scuola se già da ora viene esclusa dalle valutazioni finali?</b>
Relatori	<b>Prof. Flavio Cucco</b> Presidente Nazionale CAPDI&L.S.M.  <b>Prof.ssa Giuliana Fontanella</b> Consigliere della Regione Veneto  <b>Prof. Umberto Nicolai</b> Coordinatore di Ed.Fisica, Assessore allo Sport e Presidente CONI di Vicenza
Sede	Aula Magna IPSS Montagna Via Mora 93 – Vicenza (Zona Cittadella degli Studi, a fianco del Canova, Da Schio e Boscardin)
Adesioni	Direttamente la sera dell’Incontro
Come arrivare	Dalla rotatoria della Marosticana prendere la strada in direzione Treviso (Viale Cricoli). Dopo circa 3/400 metri sulla destra si nota l’Istituto Montagna (edificio di mattoni rossi). Per raggiungerlo girare a destra per tutto l’isolato, in quanto non è possibile accedere da Viale Cricoli.

**Vista l’importanza dell’appuntamento si prega di darne ampia diffusione e si raccomanda la più vasta partecipazione possibile**

senso di sdegno provato dagli insegnanti

----- Original Message -----

**From:** [ABIEF](mailto:ABIEF)

**To:** [mgdutto@istruzione.it](mailto:mgdutto@istruzione.it) ; [sergio.scala@istruzione.it](mailto:sergio.scala@istruzione.it)

**Cc:** [newscapdi@libero.it](mailto:newscapdi@libero.it)

**Sent:** Thursday, January 15, 2009 8:25 AM

**Subject:** Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni  
Al DG per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale d'Istruzione  
Al DG per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

In seguito alla diffusione dello schema in oggetto, grande e diffuso il senso di sdegno provato dagli insegnanti di educazione fisica di tutta la nazione che, improvvisamente, si vedono completamente sbalzati fuori dai processi di valutazione complessiva degli studenti proprio nei momenti più significativi del loro processo formativo.

Un processo formativo che li dovrebbe portare ad affrontare scelte nelle quali la completezza dei vari aspetti della maturazione di una persona, dovrebbe essere totale, senza alcuna esclusione. Le scienze motorie e l'Educazione Fisica nella completezza del loro intervento, senza alcuna

discriminazione, fanno parte di quell'area disciplinare dove le più elevate competenze della natura umana trovano il giusto equilibrio.

L'esclusione dell'educazione fisica dal processo di valutazione complessiva dello studente, apporterebbe un grave colpo alla disciplina stessa oltre a inficiare seriamente la dignità professionale di tutti gli insegnanti di educazione fisica.

Ci è fatto obbligo ricordare che le prassi valutative intraprese dal 1998 ad oggi, sia per quanto riguarda gli esami di Stato che le valutazioni complessive, intraprese anche a seguito di una nota del MIUR contenuta nella risposta a quesiti del 25 novembre 1998 prot. 285/A1, hanno sempre considerato la valutazione in Educazione Fisica alla stregua delle altre discipline, consentendone la concorrenza al calcolo della media per la valutazione complessiva: una diversa posizione da ora in poi aprirebbe senza dubbio la porta a contenziosi non indifferenti.

Pertanto da parte nostra e di tutti gli associati chiediamo fermamente che possano essere modificati i commi relativi ai problemi rilevati nello schema in oggetto prima della sua approvazione.

In allegato nota stampa con cui gli insegnanti di Educazione fisica della Provincia di Brescia esprimono il loro dissenso allo schema in oggetto.

Il Presidente ABIEF & LSM  
Giambattista Cossetti

## comunicazione che ho inviato alla segreteria nazionale

Inviato: giovedì 15 gennaio 2009 0.59

Oggetto: Fw: Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni - educazione fisica

Caro Mauro ti allego la comunicazione che ho inviato alla segreteria nazionale in merito al problema che hai prontamente evidenziato.

Grazie Ciao  
Claudia

**Subject:** Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni - educazione fisica

Cari Noemi e Pasquale

Vi invio la nota di un nostro iscritto e attivo collaboratore, il Professor Mauro Pieri, che sollecita un intervento della UIL in merito alla reale portata del comma 6 dell' art. 3 e del comma 6 dell'art. 6 dello " "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" che con una formulazione ambigua sembrerebbero "declassare" il ruolo di questa disciplina e conseguentemente dei suoi insegnanti.

" Nello schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni , in base all'ormai inapplicato art. 304 del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 296, il voto di Educazione Fisica non concorre a determinare la media complessiva dei voti.

Con la presente chiedo che a livello nazionale i responsabili per l'Educazione Fisica della UIL Scuola si facciano carico del problema ed in sede di contrattazione prendano in considerazione, per modificarli, il comma 6 dell'art. 3 e il comma 6 dell'art 6 dello Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, al fine di riconsiderare l'Educazione fisica al pari delle altre discipline, anche in considerazione del fatto che il comma 10

*recita : " ... i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno, come confermato dalla sentenza n. 1204 del 28 febbraio 2002 del Consiglio di Stato, sezione IV."*

Beh, direi che anche i docenti di E.F. sono titolari della classe, che l'Educazione Fisica non è una materia facoltativa e come tale partecipa a pieno titolo all'esame di stato (se fosse equiparata a religione dovrebbe essere esentata) !

Ritengo che una valutazione che non tenga conto del voto di Educazione Fisica, oltre ad essere molto grave dal punto di vista della considerazione della disciplina, innescherebbe un grave contenzioso. Nessuna modifica legislativa dei regolamenti dell'esame di Stato è infatti intervenuta per poter giustificare una diversa prassi dal 1998 ad oggi."

Allego anche la lettera recentemente inviata al MIUR dal Presidente della Confederazione Associazioni diplomati ISEF e Laureati in Scienze Motorie, Prof Flavio Cucco.

Saluti

Claudia

## Anche ISL di Bolzano si incontra

Anche ISL di Bolzano si incontra il 23.01. per discutere questa novità

Cordiali saluti

Monika



**Associazione Bresciana  
Insegnanti di Educazione Fisica  
& Laureati in Scienze Motorie**

[www.abief.it](http://www.abief.it) info: [abief@libero.it](mailto:abief@libero.it)  
Tel: 3661886050



Alla cortese attenzione di  
DG per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale d'Istruzione  
DG per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

A seguito della pubblicazione dello "Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'art. 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169" l'A.B.I.E.F. & LSM esprime il suo **totale disaccordo** circa la volontà del legislatore di escludere l'insegnante di educazione fisica al momento della valutazione complessiva dello studente.

Con incredulità e profondo sdegno l'A.B.I.E.F. & LSM prende inoltre ferma posizione contro l'articolo 3 -comma 6- e l'art.6 -comma 6- dello stesso Schema di regolamento che, richiamandosi al superato art. 304 del T.U., affermano che il voto di educazione fisica non è compreso nel calcolo della media dei punti ai fini dell'ammissione ad esami nel 1° e 2° ciclo e ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio del secondo ciclo.

Diverse sono le ambiguità e contraddizioni che compaiono in più parti nel testo dello schema di regolamento (vedasi risposta del MIUR a quesiti del 25-11-98, parere contrario del CNPI, ecc...) ma il messaggio che noi, insegnanti di educazione fisica della provincia di Brescia, cogliamo è chiaro: l'educazione fisica non è una disciplina come le altre, non ha la stessa dignità e non merita la stessa considerazione delle altre discipline; è una materia scolastica meno importante e pertanto gli alunni di ogni ordine e grado possono farla o non farla, farla bene o farla male, e non c'è differenza. Tutto ciò a dispetto della formazione integrata e armonica del cittadino e della cultura della salute e prevenzione che ogni dove si cerca di diffondere.

Siamo veramente delusi e non ci capacitiamo di questa discriminazione.

In merito alla esclusione del voto nella nostra disciplina in determinati momenti del curriculum formativo dello studente, ci chiediamo quale sia il significato di questo provvedimento. Ci teniamo a sottolineare che l'educazione fisica non si identifica con il mero addestramento del fisico e l'irrobustimento del corpo (vecchio stereotipo positivista), ma è un processo di realizzazione della personalità e del suo adattamento autonomo nell'ambiente fisico e sociale circostante, attuato mediante un programma di attività motorie che favoriscono l'uso appropriato, consapevole e creativo del corpo, e di situazioni socio-relazionali che sviluppano una equilibrata coscienza sociale.

La palestra scolastica non è fucina di corpi modellati e robusti ma è un luogo altamente educativo. Come è possibile credere che con l'educazione fisica non si lavori sullo sviluppo di competenze sociali e prosociali? Sulle regole di convivenza civile? Che l'attività fisica scolastica, nella fattispecie della pratica ludico-sportiva, non sia luogo privilegiato di rapporti interpersonali basati sul rispetto reciproco, sul rispetto delle differenze, sul mutuo aiuto, sulla collaborazione? Sul controllo della emotività, sul dominio della aggressività e sulla sua utilizzazione costruttiva? Sulla assunzione di impegni, sull'impegno costante teso all'automiglioramento?

Perché agli insegnanti di educazione fisica, che più di tanti altri insegnanti hanno l'opportunità di osservare concretamente tutti questi aspetti, viene tolta la possibilità di esprimersi in sede di valutazione collegiale sul comportamento dei ragazzi? Non sono aspetti che riguardano *atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola*, come previsto dal comma 8 dello stesso articolo 3 dello schema di regolamento?

Ribadiamo a viva voce il nostro sgomento e dissenso di fronte alla esclusione degli insegnanti di educazione fisica dalla valutazione complessiva!

Fortunatamente non stiamo parlando di una disciplina facoltativa: l'educazione fisica è obbligatoria per tutti e, nei casi di particolari situazioni patologiche, può assumere connotazioni di svolgimento adeguate alle reali possibilità dei soggetti (vedasi i casi di esonero parziale o totale). Inoltre i programmi ministeriali prevedono per le scuole secondarie di I° II° grado attività di regolamentazione e organizzazione eseguibili da tutti, nonché contenuti teorici e culturali accessibili a tutti.

Per questa serie di motivi riteniamo che la marginalizzazione dell'educazione fisica nel consiglio di classe sia lesiva dei diritti dell'alunno, oltre che quelli degli insegnanti e chiediamo perciò formalmente di riconsiderare l'educazione fisica al pari delle altre discipline, apportando le dovute modifiche agli articoli della bozza in questione.

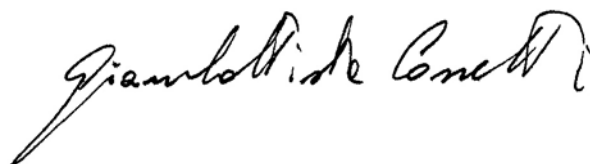
Certi della Vostra sensibilità in merito e sicuri nel tempestivo intervento di modifica alla bozza, richiedo a larga voce, su tutto il territorio Nazionale, da parte di tutti gli insegnanti di Educazione Fisica e Scienze Motorie, porgiamo cordiali saluti

Giovedì 15 gennaio 2009-01-15

Per il C.D. A.B.I.E.F. & LSM

Il Presidente

Giambattista Cossetti





La materia EDUCAZIONE FISICA è stata sempre presente nel curriculum scolastico, perchè possiede delle caratteristiche che la rendono particolare, originale e non rimpiazzabile.

Con il suo insegnamento si cerca di valorizzare al meglio le esperienze corporee di ognuno, sia singolarmente sia in gruppo, in modo da formare, attraverso la pratica delle attività fisiche e sportive, un individuo motorialmente educato, consapevole, autonomo, artefice della propria esperienza corporea durante l'intero arco della vita.

La scuola non è una società sportiva, dove si punta soprattutto alla specializzazione e alla competizione.

L'educazione fisica si propone di valorizzare le qualità fisiche e morali di tutti gli studenti e studentesse, nella loro intelligenza, impegnandoli in attività che mirano all'integrazione e alla cooperazione.

In questi giorni è stato approvato uno "Schema di regolamento" che prevede, per il prossimo anno scolastico, **l'eliminazione del voto – valutazione degli allievi in educazione fisica**, sia nelle scuole medie che superiori.

Temiamo che questo possa portare ad una successiva trasformazione della materia in "facoltativa", creando inaccettabili differenziazioni tra gli insegnanti e favorire ulteriormente la sedentarietà tra i nostri giovani.